

## Oncologia pediatrica e farmacologia: un binomio che punta alle cure personalizzate

33 doctor33.it/pediatria/oncologia-pediatria-e-farmacologia-un-binomio-che-punta-alle-cure-personalizzate-

mar52021

Nella Giornata mondiale contro il **cancro infantile** la Società italiana di farmacologia (Sif) vuole fissare, tra tutti, un concetto chiave: gli sforzi della ricerca farmacologica vanno in direzione delle terapie personalizzate, ossia pensate dal medico a misura di bambino. E in questo campo il futuro dei farmaci contro i tumori infantili sono le terapie Car-T. Le cellule Car-T sono linfociti T prelevati dal paziente e manipolati in laboratorio per riconoscere una proteina espressa sulla superficie delle cellule leucemiche. E qui entra in gioco il farmacologo clinico, figura utile anche per valutare l'impiego dei farmaci tenendo conto delle diversità di età dei pazienti e del genere, condizioni che influenzano la risposta alle terapie farmacologiche.

Questo spiega perché le necessità di terapie personalizzate è sempre più sentita: la risposta a un farmaco dipende dalla genetica e dal metabolismo, che sono diversi per genere, età ed etnia. A questa regola non fanno eccezione i bambini, la cui particolare suscettibilità agli agenti chimici li mette a rischio maggiore degli adulti di ammalarsi qualora il composto sia cancerogeno. E la cura con cellule Car-T è appunto un approccio personalizzato, sviluppato singolarmente per ogni paziente. La farmacologia svolge un ruolo importante anche nella preparazione dei linfociti Car-T, una procedura complessa che parte dal prelievo delle cellule T direttamente dal paziente stesso. Queste, portate in laboratorio, vengono modificate geneticamente per imparare a riconoscere le cellule tumorali e quindi re-infuse nello stesso paziente. A questo punto i linfociti modificati sono in grado di riconoscere il tumore, potendolo attaccare con successo. La terapia con cellule Car-T, inizialmente sviluppata per trattare i tumori ematologici, oggi è oggetto di valutazione anche in altre neoplasie maligne, quali il cancro del seno, dell'ovaio, del pancreas e del polmone. In Italia ci sono due aziende farmaceutiche autorizzate a renderla disponibile con i nomi di Yescarta e Kymria e sono rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale dal 2019.

Comunicato Stampa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Clicca sulla stellina per esprimere il tuo gradimento*

(0 voti / media 0)

[Apri il link](#)

DOCTOR33.IT

Interessante